

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area: SISTEMA DEI CONTROLLI E COORDINAMENTO INTERNO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G10909 del 24/09/2020

Proposta n. 14271 del 24/09/2020

Oggetto:

Reg. UE 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 7.3 – Tipologia di operazione 7.3.1 "SUPPORTO AGLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER LA BANDA LARGA". Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella Regione Lazio. Disposizioni sulla visita preliminare per i controlli in loco delle domande di pagamento, approvazione modello di verbale e nomina funzionari.

OGGETTO: Reg. UE 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 7.3 – Tipologia di operazione 7.3.1 “SUPPORTO AGLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER LA BANDA LARGA”. Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella Regione Lazio. Disposizioni sulla visita preliminare per i controlli in loco delle domande di pagamento, approvazione modello di verbale e nomina funzionari.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,
PROMOZIONE DELLA FILERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 07 maggio 2018, con la quale è stato conferito al Dott. Mauro Lasagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02155 del 28/02/2020 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Sistemi dei Controlli e Coordinamento Interno alla Dr.ssa Maria Gloria De Carolis;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 62, che stabilisce che l'Autorità di Gestione del Programma e l'Organismo Pagatore (OP) AGEA valutano la verificabilità e la controllabilità delle misure ed attivano, in conseguenza, ogni azione per garantirne un'efficace attuazione;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro", ed abroga i regolamenti (CE) n. 883/2006 e n. 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recanti modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio;

VISTA la legge 241/1990 e ss.mm.ii., concernente "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062)";

VISTO il Programma di sviluppo rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea in prima istanza con Decisione C(2015)8079 del 17/11/2015 e successive modifiche e integrazioni;

ATTESO che il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014-2020 nell'ambito della Misura 7, sottomisura 7.3, prevede l'operazione 7.3.1 "Implementazione banda ultra larga in aree rurali" finalizzata al supporto agli investimenti in infrastrutture per la banda ultra larga, cui assegna una dotazione finanziaria complessiva pari a 40.178.390,74 milioni di euro;

VISTA la D.G.R. n. 147 del 05/04/2016 con la quale sono state approvate le Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 16 giugno 2020 n. 354 concernente "Elenco degli impegni inerenti alle regole di condizionalità di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 e successive modifiche. Decreto MiPAAF n. 2588 del 10 marzo 2020. Applicazione del regime di condizionalità";

VISTA la D.G.R. n. 291 del 6/6/2017 con la quale è stata approvata la convenzione tra Regione Lazio e l'Organismo pagatore AGEA, reg. cron. 20436 del 16/6/2017, stipulata in data 16/6/2017, per la delega di funzioni inerenti l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014-2020", in particolare la tabella 1-A alla convenzione riportante la distribuzione di ruoli/attività tra AGEA e la Regione Lazio nelle varie fasi della gestione del sostegno;

VISTO il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione della Regione Lazio;

VISTA la determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020” con la quale è stato approvato il documento “Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”;

VISTO il Regime di Aiuto SA n. 41647 (2016/N) approvato dalla Commissione europea, con Decisione C(2016) 3931 del 30/06/2016;

VISTA la DGR n.435 del 26 luglio 2016 recante “Approvazione Schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella regione Lazio” con la quale la Giunta regionale stabilisce, tra l’altro, che alla copertura finanziaria dei costi delle relative infrastrutture si provvede anche con le risorse a valere sui fondi PSR programmazione 2014/2020 per un importo di Euro 33.932.740,84;

ATTESO che l’Accordo di Programma sopra richiamato è stato sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e la Regione Lazio in data 27 luglio 2016;

VISTA la Determinazione G08754 del 29 luglio 2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione Operativa per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della Regione Lazio ai sensi della DGR 435 del 26/07/2016, relativo all’attuazione della Misura 7.3 "Implementazione banda ultra larga aree rurali" del PSR del Lazio 2014/2020;

DATO ATTO che la Convenzione Operativa, corredata del Piano Tecnico BUL Lazio, è stata sottoscritta tra le parti in data 01 agosto 2016 e registrata in data 04 novembre 2016 con n. 19586 del Registro Cronologico della Regione Lazio;

VISTA la determinazione G13625 del 29/10/2018 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione Operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Lazio - Revisione 2018, tra la Regione Lazio e il Ministero dello Sviluppo Economico, con annesso il Piano Tecnico BUL Lazio aggiornato, per la parte afferente al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, che tiene conto dell’offerta migliorativa del concessionario e della riallocazione, tra i fondi, dei comuni da coprire con le risorse resesi disponibili per il ribasso offerto dall’aggiudicatario;

DATO ATTO che il Piano Tecnico BUL Lazio aggiornato è stato sottoscritto tra le parti in data 31 ottobre 2018;

CONSIDERATO che il Progetto BUL Lazio finanziato con la Misura 7.3 si inserisce nel più ampio quadro del Grande Progetto Nazionale per l’attuazione della *Strategia nazionale per la Banda Ultra Larga*, a cui partecipano, tra l’altro, le Regioni e Province Autonome con i propri PSR - FEASR e POR-FESR, con il quale è stato individuato il MISE quale beneficiario dei contributi programmati e che quest’ultimo ha previsto di attuare gli interventi espletando tre gare di appalto organizzate in più lotti di ambito sovraregionale;

DATO ATTO che il Lazio afferisce alla GARA 2, congiuntamente alle regioni Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Sicilia, Umbria, Valle d’Aosta e la P.A. di Trento;

CONSIDERATO che, al fine di semplificare e omogenizzare le procedure, le Autorità di Gestione regionali dei PSR-FEASR e dei POR-FESR, unitamente ai Ministeri di riferimento e agli Organismi Pagatori e sotto il coordinamento della Rete Rurale Nazionale, hanno formato un tavolo

tecnico per la comune definizione delle modalità per l'attuazione, rendicontazione, monitoraggio e il controllo dei progetti BUL regionali;

VISTO il documento “Linee Guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nelle aree bianche” approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 20/09/2018 e trasmesso alle AdG interessate con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 00129 P-4.37.2.12 del 24/09/2018;

DATO ATTO che l'Organismo Pagatore (OP) AGEA ha messo a punto, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 62 del Reg (UE) n. 1305/2013, uno specifico applicativo informatico denominato “VCM” nel quale l'OP, di concerto con le Autorità di Gestione dei PSR delle Regioni AGEA, ha definito gli Impegni/Condizioni/Obblighi (ICO) di cui tener conto per le valutazioni di ammissibilità delle domande di sostegno e di pagamento della Misura 7.3 – Tipologia di operazione 7.3.1 “Supporto agli investimenti in infrastrutture per la banda larga”, individuando specifici “Elementi di Controllo” (EC) e relativi “Passi del controllo”, ovvero le modalità operative nel rispetto delle quali svolgere le verifiche di ammissibilità;

VISTO il documento, realizzato dal Gruppo di lavoro “Banda Ultra Larga” (RRN), in collaborazione con Infratel Italia Spa, le AdG regionali e gli Organismi Pagatori, che riporta i principi generali nell'ambito dei controlli sugli interventi finanziati dai PSR 2014 *“Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio ed il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda ultralarga nelle aree bianche – Fondi SIE 2014-2020”* trasmesso da parte del Mipaaf con email del 12 agosto 2020 e in corso di prossima valutazione da parte della Conferenza Stato- regioni;

VISTO il documento sopracitato che, in relazione alla realizzazione dell'infrastruttura di Banda Ultra Larga di cui alla sottomisura 7.3 del PSR riporta, in particolare, i contenuti essenziali delle domande di pagamento e descrive i controlli amministrativi e i controlli in loco a cui sono sottoposte le domande di anticipo, le domande di pagamento intermedio corrispondenti agli stati d'avanzamento lavori (SAL) e la domanda di saldo;

CONSIDERATO che:

- la Misura 7.3 “Infrastrutture per la Banda Ultra Larga” si articola in un unico progetto molto ampio in termini finanziari ed esteso a gran parte del territorio rurale regionale;
- la rendicontazione sarà articolata in un limitato numero di domande di pagamento intermedio e queste verranno tutte sottoposte a controllo in loco in attuazione dei regolamenti sopra citati;
- le operazioni di controllo delle opere civili e della funzionalità della rete in fibra ottica richiedono molto tempo e cospicue risorse di personale che verrebbero distolte dalle attività di realizzazione per le quali è necessario garantire la massima velocità;
- è necessario garantire che la rete BUL sia prontamente messa a disposizione degli utenti immediatamente dopo l'esito positivo delle opere, allorché queste saranno collocate sul mercato;
- l'esecuzione delle operazioni di verifica funzionale su impianti con abbonamenti attivi comporterebbe necessariamente la disconnessione della linea attiva con grave disservizio per l'utenza,

PRESO ATTO che le Linee Guida, tenendo conto di quanto sopra riportato prevedono che:

- la visita sul luogo dell'operazione sia effettuata dal responsabile del controllo in loco già in fase di collaudo delle opere eseguito da parte dell'appaltatore, società in house del

Ministero dello sviluppo economico (visita preliminare) e quindi prima della presentazione di una domanda di pagamento;

- i collaudi vengono effettuati alla conclusione di ciascun comune tra i 141 compresi nel Piano Tecnico;
- i funzionari incaricati dei controlli in loco partecipano ai collaudi e redigono apposito verbale delle operazioni svolte nel corso della "verifica preliminare". I funzionari degli Enti possono richiedere l'integrazione del campione selezionato dal collaudatore;
- nella domanda di pagamento possono essere rendicontate esclusivamente spese afferenti ai collaudi di opere con esito positivo;

CONSIDERATO che, data la difficoltà tecnica ad effettuare la visita sul luogo dell'operazione per tutte le numerose tratte di cui è composto l'investimento si rende opportuno eseguire un campionamento con metodo casuale, al fine di individuare un numero di Comuni corrispondente ad almeno il 5% della spesa rendicontata. Per ciascuno dei Comuni oggetto di controllo, verrà selezionato un campione rappresentativo di voci dello stato finale dei lavori corrispondente ad almeno il 3% del VA (valore delle opere) del Comune medesimo;

DATO ATTO che il controllo in loco è eseguito in separazione di funzioni e che pertanto l'istruttore che esegue la visita preliminare sul luogo dell'investimento, in quanto ricompresa nel controllo in loco, non può aver eseguito il controllo amministrativo sulla domanda di pagamento;

CONSIDERATO che trattandosi di un progetto molto ampio, la rendicontazione può comportare diverse domande di pagamento intermedio, presentate nel corso della realizzazione del piano tecnico; pertanto, la verifica relativa alla realizzazione del piano verrà eseguita a livello di singola domanda di pagamento con riferimento all'infrastruttura realizzata nei singoli Comuni rendicontati;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'estrazione del campione con metodo casuale al fine di individuare un numero di Comuni corrispondente ad almeno il 5% della spesa rendicontata. Per ciascuno dei Comuni estratti a campione, sarà effettuata la visita sul luogo dell'operazione dal responsabile del controllo in loco in fase di collaudo delle opere (verifica preliminare) e quindi prima della presentazione di una domanda di pagamento intermedio. La selezione del campione sarà effettuata dal Dirigente dell'Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno, coadiuvato da un funzionario; degli esiti della selezione sarà redatto apposito verbale;

RITENUTO necessario approvare, per il PSR 2014-2020 il modello di verbale relativo alla visita preliminare dei controlli in loco Misura 7.3 – Tipologia di operazione 7.3.1 “Supporto agli Investimenti in Infrastrutture per la Banda Larga” - Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO necessario altresì procedere all'individuazione di alcuni dipendenti da designare come membri incaricati dell'esecuzione della visita preliminare e dei controlli in loco:

- Benvenuti Claudio
- Viva Stefano
- Vona Giuseppe
- Fiore Gianluigi

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere all'estrazione del campione con metodo casuale al fine di individuare un numero di Comuni corrispondente ad almeno il 5% della spesa rendicontata. Per ciascuno dei Comuni estratti a campione, sarà effettuata la visita sul luogo dell'operazione dal responsabile del controllo in loco in fase di collaudo delle opere (verifica preliminare) e quindi prima della presentazione di una domanda di pagamento intermedio. La selezione del campione sarà effettuata dal Dirigente dell'Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno, coadiuvato da un funzionario; degli esiti della selezione sarà redatto apposito verbale;
- di approvare il modello di verbale relativo alla visita preliminare dei controlli in loco Misura 7.3 – Tipologia di operazione 7.3.1 “Supporto agli Investimenti in Infrastrutture per la Banda Larga” - Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- individuare i seguenti dipendenti da designare come membri incaricati dell'esecuzione della visita preliminare e dei controlli in loco
 - Benvenuti Claudio
 - Viva Stefano
 - Vona Giuseppe
 - Fiore Gianluigi

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell'art. 26, comma 2, e dell'art. 27 del D.Lgs. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Mauro Lasagna